



Movimento di Cooperazione Educativa

Newsletter N. 01 | Febbraio 2018



INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#).
Per farlo [clicca qui](#).

Se si vuole accedere direttamente a una rubrica o a un singolo testo di una rubrica senza scorrere l'intera news cliccare nell'indice sul titolo relativo.

[EDITORIALE](#)

[DALLA SEGRETERIA](#)

- [Locandina assemblea](#)

- [Planning assemblea \(link\)](#)
- [Scheda gruppi per fascicolo + link](#)

VITA ASSOCIATIVA

- [Gruppo area napoletana flyer \(link\)](#)
- [Gruppo Roma - Cantierino + locandina \(link\)](#)
- [Gruppo Venezia Mestre Incontro 'La scuola possibile'](#)
- [Gruppo Firenze Incontro MCE - Indire](#)
- [Gruppo Pisa Concorso fotografico \(link\)](#)
- [Palermo Casa officina Notte dei racconti + locandina \(link\)](#)
- [Amdz Laboratori \(link\)](#)
- [Gruppo Pesaro](#)
- [Gruppo vesuviano \(link\)](#)
- [Galatone \(Le\)](#)
- [Chieti](#)
- [Calendario MCE](#)

RICERCA E FORMAZIONE

- [Cantieri Foligno \(4° edizione\) \(link\)](#)
- [Storia e territorio: Laboratorio ed. museale, Tavola rotonda, Brainstorming creatività e Giochi orientamento \(link\)](#)
- [Giornata De Mauro \(link\)](#)
- [Convegno Pedagogia del 900 \(link\)](#)
- [Centro documentazione](#)
- [Stage Pedagogia del cielo \(link\)](#)
- [Incontro lingua Bo](#)
- [AMDZ Che idea, la scuola! \(link\)](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

- [Indice CE n. 1/2018](#)
- [Biblioteca Castelnuovo](#)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

- [Rete di cooperazione educativa](#)
- [D. Campana Sul convegno di Firenze 'SOS italiano'](#)

MIUR e POLITICA SCOLASTICA

- [Rapporto dispersione \(link\)](#)
- [Rapporto sul contrasto \(link\)](#)
- [Educazione e cambiamento Bottero](#)
- [Autonomia scolastica \(link\)](#)
- [Sistema zerosei](#)

- [Formazione operatori Mion \(link\)](#)
- [Decalogo uso dispositivi](#)
- [Classi ghetto](#)
- [Parodi classi](#)

FIMEM E RIDEF

- [Lettera di benvenuto](#)
- [Planning Ridef](#)
- [N. Maldera Dal CA Fimem](#)
- [Da Fimem Borsa fondazione Benaiges](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

- [Ph. Meirieu Pedagogia + link](#)
- [Donne e scienza \(link\)](#)
- [Tavolo per la pace](#)
- [La generazione certificata rivista 'Conflitti'](#)
- [Convegno 'La lezione non serve'](#)
- [news Laicità della scuola \(link\)](#)
- [Concorso Associazione 'Arte' \(link\)](#)

EDITORIALE

IN CHE PAESE VIVIAMO



Tre anni fa la newsletter **MCE** si apriva con un ricordo dei giornalisti di Charlie Hebdo. L'Italia sembrava immune da attentati dell'Isis quali quelli a cui ai è assistito in molti paesi. Dopo Macerata non possiamo più pensarlo, c'è chi ha pensato bene di attentare alla vita di persone inermi. Una parte del nostro paese plaude all'attentatore. Una parte rimane muta. Una parte, quella di sempre, reagisce indignata. È sufficiente, lascia tracce?

Smuove sentimenti, emozioni, pensiero?

'Accade sempre più spesso che in Italia i giovani (inclusi molti studenti universitari), interrogati su fatti che riguardano la seconda guerra mondiale, non sanno come definire personaggi storici come Badoglio, Churchill o Rosevelt, o che pensino (è realmente accaduto) che Aldo Moro fosse il leader delle Brigate Rosse.' (U. Eco, *Lectio magistralis*, Repubblica 18 febbraio).

Dove sono la cultura, la scuola, la 'società civile'? Viviamo in un paese malato? Fragile? Nell'"inferno dei viventi"?

Su 'Donna' (3 febbraio) F. Tanzi, un dirigente scolastico di Bari, nella rubrica di U. Galimberti, parla di quei ragazzi che, dopo la scuola media, scompaiono dal sistema scolastico, diventando facile reclutamento dei clan.

'La scuola italiana'- scrive Tanzi – 'non accoglie e non coltiva, quando non discrimina e non espelle le infinite forme di intelligenza... ed è incapace di coltivare le emozioni, la creatività, le relazioni personali e sociali, fondamentali per la formazione di una solida identità.'

Galimberti commenta: *'L'obbligo scolastico sembra esista solo sulla carta.... la scuola non ritiene che questo sia un suo problema al quale occorre porre rimedio?'*

E propone:

- 1. obbligo scolastico per tutti per almeno dieci anni*
- 2. affiancare all'istruzione intellettuale l'educazione emotiva*
- 3. curare le diverse intelligenze e orientarle in percorsi scolastici davvero differenziati*

Sono queste preoccupazioni che prospetta il piano anti-abbandono del Rapporto sul contrasto del fallimento formativo del MIUR curato da M. Rossi Doria. In Italia la dispersione è al 15%, rispetto al 10% della media europea. Il 35% di studenti delle scuole secondarie superiori abbandona.

Il Rapporto declina un piano nazionale di contrasto: più asili nido e scuole dell'infanzia, un sistema di formazione professionale nelle regioni dove non funziona, tempo pieno, laboratori, didattica individualizzata.

Di quanta e quale scuola c'è bisogno per coltivare ragione ed emozione, sentire il fallimento e la fragilità altrui come aspetti che ci appartengono, che indeboliscono tutti se irrisolti, che costituiscono limiti e rischi per una democrazia? E cosa frappono ostacoli alla realizzazione di una scuola inclusiva?

Non solo la debole attrattiva che costituisce una scuola spesso ferma alla lezione frontale, ma altresì la frammentazione di proposte, il fascino per un settore delle famiglie di una propria scelta educativa alternativa, di uno spazio separato, la ricerca di modelli pedagogici più efficaci.

Scrive Domenico Campana (MCE Modena):

'C'è un gran can can sulla scuola e un proliferare di appelli, prese di posizione, libri e pamphlet sugli insegnanti chi a favore chi stigmatizza chi passatista chi futurista.

Oggi la scuola è oggetto di un attacco congiunto di chi dal terreno borghese liberale sostiene che bisogna ripristinare la scuola dei ricchi cioè dei dotati, del merito, dei talenti e chi - ahimè, anche fra gli eredi di Milani - sostiene che la scuola di stato va sostituita con la scuola privata, familiare, parrocchiale, del bosco, di altre nicchie ristrette e "elette"....

Sullo sfondo c'è il sentimento della necessità che questo appesantirsi del mestiere nostro, di maestri, circondati come siamo da mille figure da mille assedi da mille inedite sollecitazioni sociali e culturali, trovi almeno da noi una risposta, un orientamento, uno spazio di discussione.

Il progresso scientifico nell'ambito delle neuroscienze è preziosissimo, come anche le nuove problematiche linguistiche sostenute dai nuovi migranti, e i nuovi studi di relazioni urbane, sollecitati da un urbanesimo inedito nella storia umana e potentissimo, tutto questo ci sollecita verso una rinnovata paidèia.

Troppo alto il rischio di tentazioni di descolarizzazione della società à la Illich. Se non reagiamo noi, non vedo all'orizzonte chi possa e voglia mai metterci mano.'

Vi aspettiamo numerosi all'assemblea per analizzare insieme questi sfondi e queste prospettive.

Giancarlo Cavinato

[Torna all'indice](#)

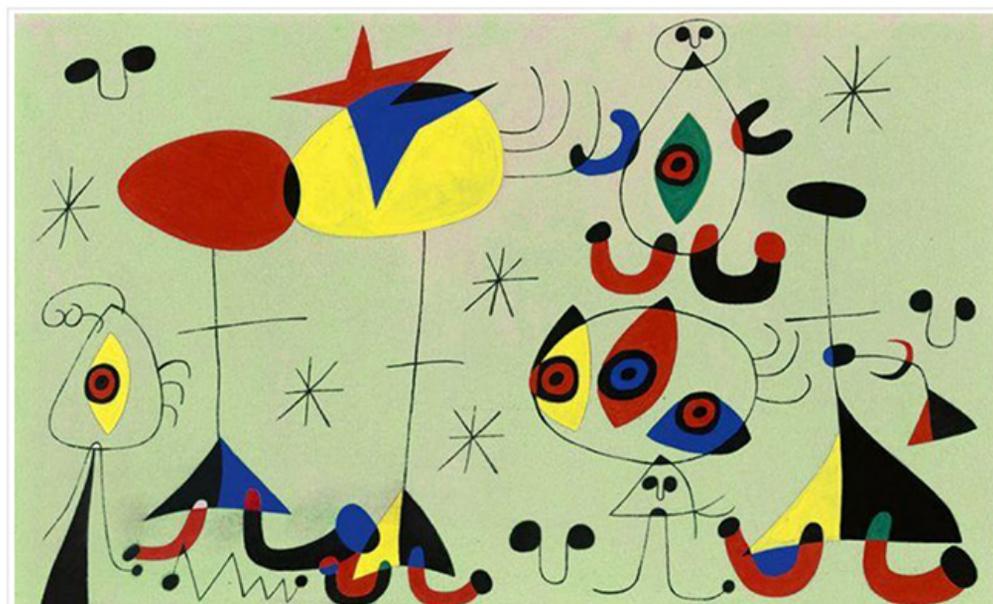
DALLA SEGRETERIA

LOCANDINA ASSEMBLEA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

LXVII ASSEMBLEA NAZIONALE

16 – 17 – 18 marzo 2018
Istituto "E.Gould"
Via dei Serragli 49, Firenze



PER UNA PEDAGOGIA DELL'EMANCIPAZIONE

I QUATTRO PASSI MCE

"Chi voglia varcare senza inconvenienti una porta aperta deve tener presente il fatto che gli stipiti sono duri: questa massima alla quale il vecchio professore si era sempre attenuto é semplicemente un postulato del senso della realt . Ma se il senso della realt  esiste, e nessuno pu  mettere in dubbio che la sua esistenza sia giustificata, allora ci dev'essere anche qualcosa che chiameremo senso della possibilit . Chi lo possiede non dice, ad esempio: qui   accaduto questo o quello, accadr , deve accadere; ma immagina: qui potrebbe, o dovrebbe accadere la tale o tal'altra cosa; e se gli si dichiara che una cosa   com' , egli pensa: beh, probabilmente potrebbe anche esser diverso. Cosicch  il senso della possibilit  si potrebbe anche definire come la capacit  di pensare tutto quello che potrebbe essere, e di non dar maggior importanza a quello che  ."

R. Musil, "L'uomo senza qualit "

PLANNING ASSEMBLEA

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO PDF CON IL PLANNING
DELL'ASSEMBLEA](#)

SCHEDA GRUPPI PER FASCICOLO

AI GRUPPI TERRITORIALI, NAZIONALI, REDAZIONALI, DI PROGETTO MCE

Care e cari, per l'assemblea di quest'anno abbiamo immaginato di organizzare uno spazio in cui ogni gruppo cooperativo (territoriale, nazionale, di ricerca) possa presentare su un cartellone, o con altri elaborati/prodotti, le attività/azioni/ricerche messe in campo.

È un modo per consentire uno spazio di comunicazione più diretta su quanto dai gruppi viene messo in campo, per favorire la comunicazione, il confronto, la circolazione delle esperienze, la collaborazione.

Sarà importante che i gruppi presenti in assemblea, dove si presenteranno anche nuovi gruppi, possano mettere a disposizione in alcuni momenti un loro membro appositamente incaricato per questa attività.

Accanto a ciò vi chiediamo di inviare il programma delle vostre attività per l'anno, eventualmente corredato da immagini, per la realizzazione del consueto fascicolo per la raccolta e la documentazione delle iniziative dei gruppi MCE.

Per semplificare il lavoro e per rendere graficamente più bello il nostro fascicolo, vi chiediamo di seguire lo schema sotto indicato, utilizzare come carattere il cambria 12 e di inviare il file in word entro il 20 febbraio a Marco Pollano alla mail marcopollano@gmail.com in modo da consentirgli l'elaborazione del fascicolo e la sua stampa in tempo utile. Oltre tale data non potremo garantire l'inserimento delle attività nel fascicolo.

- NOME GRUPPO
- REFERENTE
- CONTATTI
- BREVE PRESENTAZIONE E FINALITÀ DEL GRUPPO
- DESTINATARI ATTIVITÀ
- METODI
- TEMI E ATTIVITÀ
- PROGRAMMA ANNO SCOLASTICO IN CORSO

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO PDF CON LA SCHEDA DI MONITORAGGIO](#)

Grazie come sempre e a presto

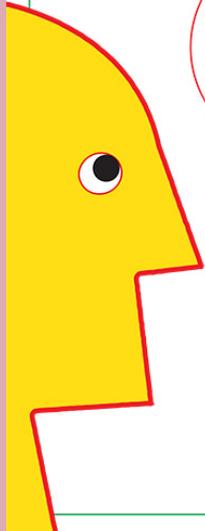
Il comitato di segreteria nazionale MCE

Roma, 12 gennaio 2018

VITA ASSOCIATIVA

GRUPPO AREA NAPOLETANA

(clicca sulle immagini per ingrandirle)



MCE Movimento di Cooperazione Educativa
Sede nazionale: Via dei Sabelli 119, Roma
www.mce-fimem.it - mceroma@tin.it
Tel 06 4457228

Il MCE è soggetto riconosciuto dal MIUR per la formazione

Costo progetto ricerca-azione: euro 120.
In omaggio iscrizione all'MCE per il 2018.
- si può usufruire della Carta del Docente del MIUR -

Info e Iscrizione: mcenapoli@virgilio.it
081 8848742

Attestato: verrà rilasciato al termine del progetto di ricerca-azione

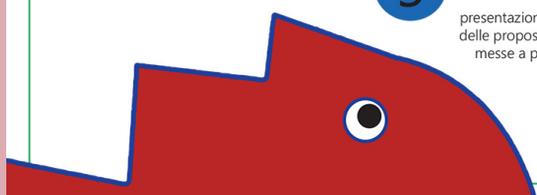
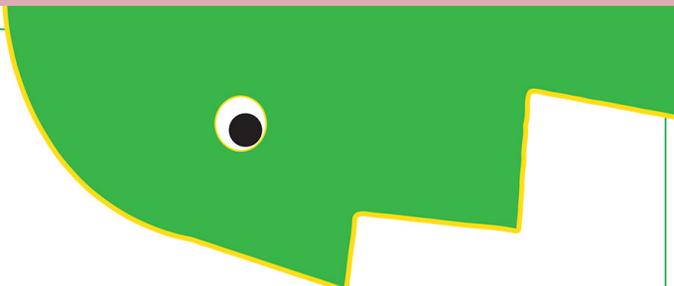
Sede corsi: I.C. "Adelaide Ristori", Via L. D'Alagno 16, Napoli (angolo Via Duomo-Museo Filangieri, prox. P.zza N. Amore)

Progetto grafico a cura di Ilaria Moscato e Ilaria Curci

Attività di Formazione 2017-2018 del Gruppo MCE Napoli

Ad una società sempre più competitiva, il Movimento di Cooperazione Educativa risponde con una azione formativa basata sui valori di accoglienza, cooperazione, inclusione e laicità, per favorire la costruzione di una società più solidale e più giusta.

Gruppo Territoriale Area Napoletana
mcenapoli@virgilio.it
Tel 081 8848742



Metodologia e didattica laboratoriale
progetto di ricerca-azione di 30 ore (Gennaio-Aprile)
Destinatari: insegnanti e operatori della formazione

1 Formazione in presenza
h 8 in due giorni di laboratorio a scelta tra:
1. Laboratorio di scrittura
2. Cooperazione e digitale
3. Fare matematica
4. Di che pesce sei?
Raccontarsi attraverso un quiz d'arte
5. Insegnare con una lingua straniera (CLIL): percorsi e metodologie
6. Giochi linguistici

2 Formazione a distanza
h 5 attività su piattaforma web
finalizzate alla riflessione e alla redazione di una proposta di attività didattica in classe

3 Formazione in presenza
h 8 in due giorni di laboratorio a scelta tra:
(diverso da quello precedente)

4 Formazione a distanza
h 5 attività su piattaforma web
finalizzate alla riflessione e alla redazione di una proposta di attività didattica in classe

5 Formazione in presenza
h 4 La parola ai corsisti
presentazione e illustrazione delle proposte di laboratorio messe a punto in classe

Nel corso del 2018 ci saranno inoltre degli incontri di autoformazione per gli iscritti al MCE

Percorso di autoformazione
sulla metodologia del laboratorio MCE e le tecniche Freinet applicate a:

CLIL: Insegnare con una lingua straniera

MULTIMEDIALITÀ: Uso inclusivo del digitale

ARTE: percorsi di didattica dell'arte

GRUPPO ROMA - CANTIERINO

Il gruppo cooperativo MCE di Roma dopo la felice esperienza ai cantieri per la formazione di Pisa 2017 ha ancora voglia di ragionare intorno al tema dell'inciampo, dell'errore come principio di un processo creativo...

La rete di Infanzia al Ribalta propone quindi una nuova edizione con un calendario ricco di eventi formativi legati al tema tornando all'idea degli inizi: la partecipazione dei Bambini e delle Bambine ai laboratori insieme agli adulti.

APERTURA* di INFANZIA alla RIBALTA – Inciampi formativi

PRIMO APPUNTAMENTO

Nuovo Cinema Palazzo – Piazza dei Sanniti, 9 - Roma

Domenica 28 Gennaio 2018 dalle ore 15:00 alle 18:00 con

“La Danza dell’aspirina” laboratorio a cura di Angelo Rimondi

Dalle 18:00 concerti dei cori multietnici **“Se...sta voce”** e **“Quinta aumentata”**

...e a seguire **apericena cooperativo**, ognuno porta qualcosa e poi si condivide
...un classico del MCE

concludiamo con l’esibizione della **“Pigneto Orchestra”**

*La partecipazione al laboratorio è legata al percorso formativo

L’ingresso libero e aperto a tutti e tutte a partire dalle 18 con concerti e apericena cooperativo.

INFORMAZIONI GENERALI

Per iscriversi: inviare una mail a gtmce.roma@gmail.com (è possibile scaricare il modulo d'iscrizione dalla pagina **Infanzia alla ribalta**, della sezione eventi del sito www.mce-fimem.it).

Costi per il pacchetto di 6 incontri:

- Docenti di ruolo: buono da 60 euro iscrivendosi attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. del MIUR.

- Docenti precari e studenti: 30 euro (da pagare di persona con ricevuta MCE) ma iscrivendosi via mail.

*Verrà rilasciato attestato riconosciuto da MIUR a chi parteciperà ad almeno 5 incontri su 6 (o al 75% del monte ore).

Costi per incontri singoli: 10 euro con ricevuta MCE.

ATTENZIONE! È vivamente consigliata la partecipazione dei bambini/ragazzi ai laboratori: fate attenzione all’età indicata nella locandina, i laboratori sono pensati per specifiche fasce d’età. Per ogni incontro quindi comunicate via mail se si verrà accompagnati da bambini/adulti.

[CLICCA QUI PER SCARICARE LA LOCANDINA IN PDF](#)

GRUPPO VENEZIA MESTRE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



PORTERANNO LA LORO VOCE
docenti, genitori, operatori socio-educativi e studenti.

LA SCUOLA POSSIBILE

Tra rischio e opportunità
da Lettera a una professoressa
a Lettera alla scuola

➤ **MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2018, ore 16.30-19.00**
Istituto Berna, via Bissuola, 93 Mestre Ve

Con
Marco Rossi Doria
Insegnante, maestro di strada, esperto di politiche educative e sociali, è stato Sottosegretario al Miur. È autore del libro *Di mestiere faccio il maestro*; co-autore di *La scuola deve cambiare*; *Con l'altro davanti, La scuola è mondo*. Collabora con quotidiani e riviste, italiane e straniere sui temi della scuola, dei diritti all'infanzia, delle politiche di welfare e inclusione sociale

e
Giulio Cederna
giornalista, esperto nel campo della comunicazione sociale, autore di documentari, si occupa di infanzia, immigrazione, cooperazione. Curatore dell'Atlante dell'infanzia a rischio di Save the Children, ha collaborato all'Enciclopedia Diritti Umani di Marcello Flores, e pubblicato *Le avventure di un ragazzo di strada*

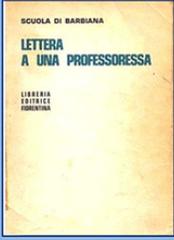
in collaborazione con



Uscirne insieme...

La scuola è un'occasione per creare incontri e relazioni, per esercitare appartenenza e cittadinanza; è un presidio di partecipazione e democrazia. La scuola è luogo di accoglienza e integrazione; di ricerca e apprendimento, La scuola è il luogo in cui si incontrano le generazioni, dove adulti/e, ragazzi e ragazze dialogano per imparare a crescere insieme. Tuttavia la scuola, presa nella morsa della routine quotidiana, sottoposta a spinte aziendalistiche, sembra di anno in anno perdere la consapevolezza del proprio importante ruolo socio-educativo.

Cinquanta anni sono passati dalla Lettera dei ragazzi di Barbiana: come loro non volteremo lo sguardo altrove, non lanceremo allarmi vuoti. Ci chiediamo: quali sono oggi le aree a rischio nelle scuole della nostra città? E quali sono i passi possibili per superarli?



PARTECIPAZIONE E ATTESTATO

La partecipazione è libera. Il MCE, già soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola (Prot. n.2402 del 3/6/2002 e prot. 1224 del 5.07.05), è stato confermato secondo la direttiva 170/2016, ed è inserito nell'elenco degli Enti accreditati/qualificati pubblicato dal MIUR in data 23/11/2016. E' rilasciato attestato di partecipazione.

Info
MCE via G. Ciardi, 41 - 30174 Mestre Venezia
mce-ve@virgilio.it - t. 041.952362

GRUPPO FIRENZE

Incontro di venerdì 5 gennaio 2018.

Ordine del giorno: Organizzazione dell'incontro tra i ricercatori dell'INDIRE e gli insegnanti MCE.

Hanno partecipato alla riunione, che si è svolta nella casa di Bruna e di Salvatore, in Via Fibonacci 9, Laura, Marisa, Tiziana, Lando, Rosaria.

Tutti i presenti hanno condiviso l'importanza dell'incontro con i ricercatori dell'INDIRE e hanno auspicato che sia il primo passo di una collaborazione duratura. Si è discusso su come organizzarlo, se era opportuno dargli una forma laboratoriale o seminariale. Pur essendo d'accordo sulla ricchezza di idee e osservazioni derivante dal dialogo tra i ricercatori INDIRE e gli insegnanti MCE, è stato scelto di non limitarsi a discussioni teoriche, ma di dare all'incontro un'impronta laboratoriale, con la motivazione che l'essere coinvolti nell'attività pone problemi da risolvere, unisce la sfera affettiva a quella cognitiva, favorisce la socializzazione e permette di fare esperienza diretta della metodologia MCE.

Si è ipotizzato che l'incontro abbia la durata di una giornata e avrà inizio con laboratori relativi agli ambiti linguistico, matematico-scientifico e antropologico.

Ambito linguistico: *Struttura del testo; Metodo naturale.*

Ambito matematico-scientifico: *gli Specchi, gli Equilibri.*

Ambito antropologico: *Preistoria, Orientamento.*

Seguirà la riflessione sulle attività svolte in due successivi momenti di gruppo e poi collettiva. Nel corso delle discussioni senz'altro affioreranno i nodi che contraddistinguono l'agire educativo del MCE: la centralità del vissuto dei bambini, la motivazione, l'apprendere attraverso il fare, il lavoro di gruppo, l'organizzazione flessibile della classe ecc.

In tale occasione potranno essere decise le modalità della collaborazione tra l'INDIRE e il MCE. Si sono ipotizzate due tematiche di grande attualità nel dibattito pedagogico e didattico:

1. il valore aggiunto delle nuove tecnologie nell'apprendimento,
2. la ricerca neurologica e la sua ricaduta nell'apprendimento della lettura e della scrittura.

È stato riconosciuto nel corso dell'incontro il valore del patrimonio di esperienze e di cultura pedagogica che è alle spalle degli insegnanti MCE più anziani e l'importanza del loro contributo per la riuscita dell'iniziativa.

Nello stesso tempo è stata ribadita come fondamentale la presenza degli insegnanti MCE in servizio che si fanno portavoce della loro esperienza nella scuola di oggi e prospettano come le difficoltà e i problemi possano essere affrontati nell'ottica dell'educazione attiva.

GRUPPO PISA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



E TU COME LA VEDI?

Concorso Fotografico di Didattica Cooperativa "Laura Santoni"

OBIETTIVI

Obiettivo del concorso è ricordare Laura Santoni e il suo lavoro di ricerca sulla didattica e l'educazione, attraverso la valorizzazione di attività didattiche improntate ai valori

- della cittadinanza attiva e consapevole;
- della partecipazione alla cura, alla gestione o all'ideazione di spazi e percorsi per la collettività;
- dell'inclusione, della condivisione e valorizzazione delle differenze.

PARTECIPAZIONE e DURATA

Il concorso è aperto ad insegnanti ed educatori.

Si partecipa inviando da 3 a 5 fotografie, con un breve testo di accompagnamento, che raccontino lo spirito e l'anima di un percorso educativo. Il termine di presentazione dei lavori è il 30 giugno 2018.

PREMIO in PALIO

L'elaborato 1° classificato riceverà 500 € da spendere a favore della classe protagonista del percorso didattico premiato. Gli elaborati classificati al 2° e 3° posto otterranno una menzione d'onore.

SOGGETTI PROMOTORI



Movimento di Cooperazione Educativa
gruppo territoriale di Pisa

Istituto Comprensivo Gamerra - Pisa
ass. Gurdulù | Nello zaino di Laura - Pisa

con il patrocinio di



Comune di Pisa

**MAGGIORI INFO
e REGOLAMENTO COMPLETO
del CONCORSO**

laurasantoni@mcepisa.it
www.mcepisa.it

PALERMO - CASA OFFICINA

LA NOTTE DEI RACCONTI - EDIZIONE 2018

La notte del 26 Gennaio regalati un racconto.

Accogli a casa tua amici e parenti per leggere, narrare e ascoltare storie insieme.

La Casa Officina ti invita a riscoprire la magia del racconto: venerdì 26 Gennaio, alle ore 21.00,

in tutto il mondo grandi e piccini condivideranno un momento speciale, raccontando storie in diverse lingue, con amici e vicini, parenti e conoscenti.

Fallo anche tu!

Ti invitiamo inoltre a inviare un video o una foto sulla nostra pagina FB (@Casa Officina) per condividere i titoli, le immagini e i ricordi delle storie raccontate... in tutte le lingue!



In tutto il mondo, ogni anno, a gennaio, grandi e piccini si riuniscono per la Notte dei racconti, condividendo storie in diverse lingue, con amici e vicini, parenti e conoscenti. Fallo anche tu: venerdì 26 gennaio, alle ore 21.00, accogli a casa tua amici e parenti per leggere, narrare e ascoltare storie insieme.



Ti invitiamo inoltre a condividere con noi, sulla nostra pagina FB (@casaofficina), questi magici momenti.



Per informazioni sull'iniziativa:
0916520297 (lun-ven, ore 9-16)
officreainterculturagmail.com



AMDZ - LABORATORI

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL VOLANTINO IN FORMATO PDF](#)

GRUPPO PESARO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

**Coordinamento Scuole 27 Maggio
Movimento di Cooperazione Educativa
di Pesaro-Urbino**

FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI...
Un ventennio che ha smontato la scuola pubblica

INCONTRO CON

MARINA BOSCAINO - Docente scuola superiore e coordinatrice Comitato Nazionale LIP per la Scuola della Costituzione - Roma

INTERVENGONO

ENZA GALLUZZO - Docente Scuola dell'Infanzia Urbino

GIULIO DE VIVO - Docente Scuola Primaria Pesaro

GILBERTO GIRARDI MIGLIORISI - Docente Scuola Media Inferiore Pesaro

CHIARA BENEGIAMO - Docente Scuola Media Superiore Urbino

Introduce e coordina Fernanda Mazzoli - Docente Scuola superiore e autrice del libro *"La Scuola liquida"*

Venerdì 16 Febbraio h. 17.30

(Biblioteca Bobbato Ipercoop I piano - Pesaro)

GRUPPO VESUVIANO

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL VOLANTINO IN FORMATO PDF](#)

GALATONE (LE)

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

LEZIONI SALENTINE 2018

"I Venerdì" di A Levante e Il Piccolo Principe mce

ore 18:00 - GALATONE
palazzo marchesale ingresso via castello

febbraio 2018

venerdì 23

Senza biglietto di ritorno

autore Antonella Caputo

dialoga con Teresa Musca

marzo 2018

venerdì 9

Il tempo è un concetto inutile

autore Carmen Nolasco

dialoga con Sabrina Amorella

venerdì 16

Torno da me

autore Maria Neve Arcuti

dialoga con Antonietta Fulvio

venerdì 23

Per troppa luce

autore Livio Romano

dialoga con Giulio Papadia

mercoledì 28

Germogli di sole

autore Laura Barone

dialoga con Gianluca Virgilio

aprile 2018

venerdì 6

Diario emotivo

autore Vincenzo Ampolo

dialoga con Francesco Pasca

venerdì 13

Lento all'ira

autore Alessandro Romano

dialoga con Giuliana Coppola

venerdì 20

Il cancello

autore Francesco Pasca

dialoga con Marlena Cataldini



COMUNE
CITTÀ DI GALATONE



A Levante

Spazi per la ricerca, l'arte,
la memoria, il territorio - Galatone



Il Piccolo Principe MCE

Gruppo di lavoro per una
pedagogia popolare - Galatone

CHIETI

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



GRUPPO TERRITORIALE
Movimento Cooperazione Educativa CHIETI

DIDATTICA LABORATORIALE

Elaborare e sperimentare strumenti che permettano di ricercare e rinnovare le pratiche educative

La proposta si sviluppa per un totale di 57 ore
I laboratori e le riflessioni si svolgeranno a CHIETI presso
SCUOLA PRIMARIA "VIA BOSIO" e

SCUOLA SUPERIORE DI PRIMO GRADO "R. ORTIZ"

Il prezzo del corso è di 130 euro (30 euro quota di iscrizione MCE e 100 euro acquistabili con la CARTA DOCENTE)

Per info: mariantonietta_c@yahoo.it
3925945165 (Ciarciaglini)

16 dicembre 2017 ore 09 – 18

ISTANTANEA DI GRUPPO. Dal fermoimmagine di un istante al racconto di una nuova storia. (Mariantonietta Ciarciaglini e Annalisa Di Credico)

13 gennaio e 17 febbraio 2018 ore 09 – 18

LA DIDATTICA LABORATORIALE NELLE DISCIPLINE. Temi di matematica, lingua, antropologia e scienze sviluppati attraverso attività di laboratorio. (Caiani, Ciarciaglini, Di Credico, Di Giovanni, La Rovere, Rapposelli)

10 marzo 2018 ore 09 - 18

LA MISURA DEL TEMPO NEL TEMPO. Strumenti e modi diversi per misurare il tempo. (Oreste Brondo)

23 e 24 marzo 2018 ore 17-20/09 – 18

LABORATORIO GIOCHI LINGUISTICI. A partire dalla manipolazione di parole, frasi, testi, arrivare alla scoperta di strutture, ricorrenze, nuove possibilità creative ed espressive. (Giancarlo Cavinato e Nerina Vretenar)

5 maggio 2018 ore 09 – 18

PAGINA BIANCA. Pensarsi insegnanti in una classe senza libri di testo. (Marco Pollano e Roberta Passoni)

[CLICCA QUI PER SCARICARE LA SCHEDA D'ISCRIZIONE](#)

CALENDARIO MCE

CALENDARIO ASSOCIATIVO 2018

MARZO

- venerdì 2 - sabato 3
Modena partecipazione Convegno Giunti 'Now! A scuola si può';
- sabato 10
Mareno di Piave (TV) 'Che idea, la scuola!' (AMDZ-MCE-PROTEO FARE SAPERE);
- venerdì 16-domenica 18
Firenze
LXVII assemblea nazionale MCE 'Per una pedagogia dell'emancipazione. I 4 passi MCE'
- da 11 marzo a 26 maggio
Roma 'Infanzia alla ribalta - inciampi formativi'
Nuovo cinema Palazzo
Laboratori (gruppo MCE Roma)

APRILE

- sabato 7 - domenica 8
Cenci Equipe Cantieri
- venerdì 20 - domenica 22
Chieti
Gruppo Pedagogia del cielo 'Astronomia a scuola'
- sabato 28
Bologna
'Una scuola tante lingue: intrecci di parole: educazione linguistica, plurilinguismo, idea di scuola' (MCE-ADI)

MAGGIO

- sabato 5
Mestre
Redazione Quaderni di CE
- venerdì 18 - sabato 19
Ravenna
Laboratorio 'Educare ai futuri alternativi'
- sabato 26 - domenica 27
Roma
Redazione CE
- mercoledì 30
Barbiana o Vicchio
'Buoni depositi dell'educazione' presentazione del progetto di rete fra centri storici e attuali di pedagogia attiva

LUGLIO

- martedì 3 - venerdì 6
Foligno
IV Stage Cantieri 'Metamorfosi - educare - educarci al cambiamento'
- sabato 21 - domenica 29

AGOSTO

- venerdì 31
Roma
Redazione CE

SETTEMBRE

- sabato 1
Roma
Coordinamento nazionale MCE

OTTOBRE

- (data da fissare)
Roma
Pedagogia del cielo - incontro residenziale

[Torna all'indice](#)

RICERCA e FORMAZIONE

CANTIERI FOGLINO - 4a EDIZIONE

movimento di cooperazione educativa
cantieri per la formazione



corso residenziale di formazione
per educatori, insegnanti, studenti
foligno (pg) 3-6 luglio 2018
presso Scuola secondaria G. Piermarini, via della scuola d'arti e mestieri, 27

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL PIEGHEVOLE CON TUTTE LE INFORMAZIONI](#)

STORIA E TERRITORIO

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOC. IN PDF: EDUCAZIONE MUSEALE](#)

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOC. IN PDF: TAVOLA ROTONDA](#)

[CLICCA QUI PER SCARICARE L'IMMAGINE: BRAINSTORMING e CREATIVITÀ](#)

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOC. IN PDF: GIOCHI ORIENTAMENTO](#)

GIORNATA DE MAURO

GISCEL CIDI LEND MCE

VERBALE GIORNATA EDUCAZIONE LINGUISTICA DEMOCRATICA PER LA SCUOLA DI OGGI E DI DOMANI NEL NOME DI TULLIO DE MAURO 25 NOVEMBRE 2017

sede: Biblioteca nazionale, Roma

[CLICCA QUI PER SCARICA IL VERBALE IN FORMATO PDF](#)

CONVEGNO NAZIONALE 'PEDAGOGIA DEL 900'

Padova 1 dicembre 2017

Auditorium ist. Modigliani. Oltre 400 partecipanti fra cui insegnanti e studenti dello psicopedagogico.

Convegno nazionale organizzato da MCE e Proteo Fare Sapere con l'adesione del Forum Veneto delle associazioni professionali.

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO IN FORMATO PDF](#)

CENTRO DOCUMENTAZIONE

Movimento di cooperazione educativa

CENTRO DOCUMENTAZIONE

INCONTRO con Assessore Comune di FANO

lunedì 19 febbraio 2018



Giancarlo Cavinato e Domenico Canciani, assieme a Fausto Antonioni, che è entrato a far parte del gruppo per il Centro di documentazione istituito all'assemblea 2015, hanno incontrato l'assessore alla cultura di Fano prof. Stefano Marchegiani, docente all'Istituto d'arte.

L'assessore si è dimostrato molto interessato all'ipotesi della collocazione a Fano del Centro, ha apprezzato le informazioni che gli erano state fornite da Antonioni e la nostra illustrazione delle origini e della storia della pedagogia popolare e del MCE, che non conosceva.

Anzitutto gli interessa mettere in salvo il materiale giacente a Roma, ma anche il recupero degli strumenti e dei documenti presenti a Frontale (Apiro) nella casa dei Tamagnini in cui si svolgevano i primi incontri formativi estivi della CTS e del MCE. Va segnalato che, fino ad ora, gli eredi non hanno risposto alle lettere inviate dalla segreteria MCE su sollecitazione della dirigente scolastica di Apiro Emanuela Tarascio. La casa è stata messa in vendita dagli eredi, parenti di Tamagnini e anche il comune di Apiro sarebbe interessato all'acquisizione del materiale, che Antonioni ha visto e fotografato. Secondo l'assessore l'interesse del comune di Apiro è debole e lui sarebbe interessato a fare un unico centro con apposita Fondazione.

Gli spazi che ha ipotizzato sono:

- o la Biblioteca Federiciana
- o l'Archivio di stato, acquisito dal comune e spostato in altra sede.
- Si è parlato anche della possibilità di utilizzare la mediateca.

L'assessore ha promesso che farà rapidamente un'indagine sulla fattibilità logistica di una delle due soluzioni. Gli è cara l'idea che il Centro potrebbe essere propulsore di iniziative promozionali, e, in raccordo con l'Università, offrire materiali per tesi. Pensa anche alla digitalizzazione dei materiali o con forme quali il co-working di giovani o l'alternanza scuola lavoro.

Abbiamo accennato alla prospettiva dei 'Depositi di buona educazione', una rete di archivi della scuola attiva in Italia: Andrea Canevaro ha proposto costituirla includendo il Centro 'MariKa Aureli' del Mce, la Scuola- Città Pestalozzi di Firenze, il Ceis di Rimini, la Casa laboratorio di Cenci, la Fondazione don Milani, il gruppo Abele...

Per la partecipazione a tale rete ovviamente è influente la collocazione geografica.

Antonioni ha suggerito di investire il Ministero della cultura per ottenere un finanziamento. L'assessore afferma che il ministero ha sempre appoggiato le iniziative culturali di Fano.

Ora attendiamo a breve la proposta e l'assemblea si pronuncerà.

STAGE PEDAGOGIA DEL CIELO

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL VOLANTINO CON TUTTE LE INFORMAZIONI](#)

INCONTRO LINGUA - BOLOGNA

UNA SCUOLA TANTE LINGUE

Intrecci di parole: educazione linguistica, plurilinguismo, idea di scuola

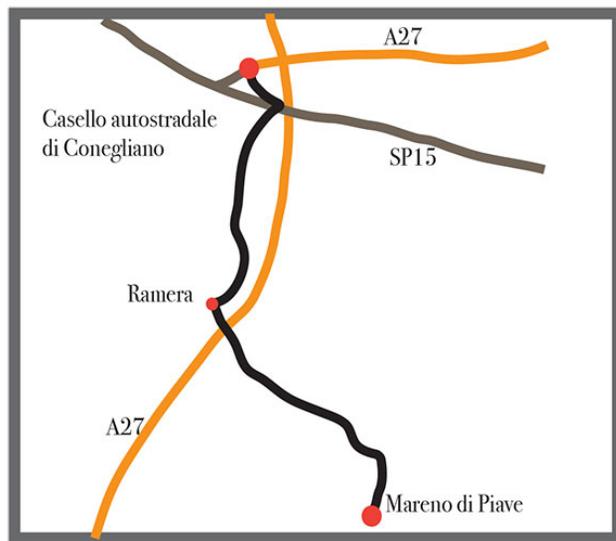
sabato 28 aprile 2018 ore 9:30-17:30

Centro civico Livio Borgatti v. Marco Polo 51 Bologna

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO CON TUTTE LE INFORMAZIONI](#)

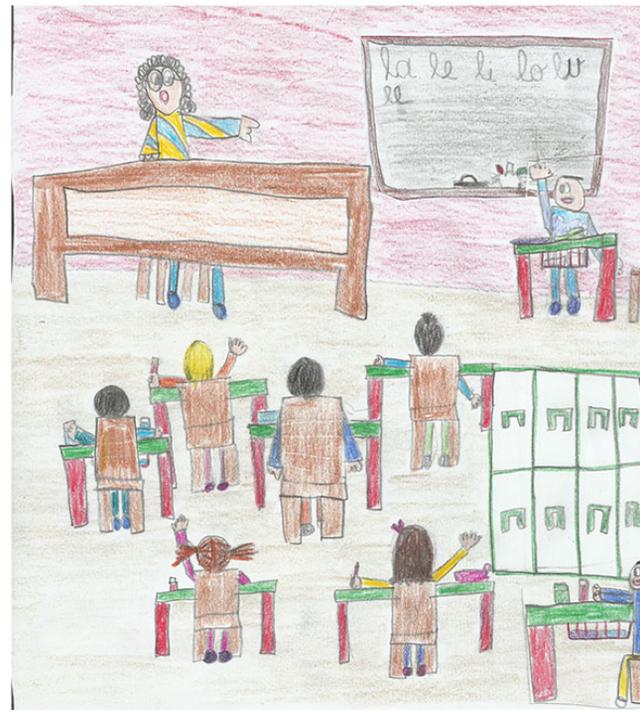
AMDZ - CHE IDEA, LA SCUOLA!

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



CHE IDEA, LA SCUOLA!

Una scuola della ricerca,
della discussione, dell'avventura



Con il patrocinio dei Comuni di Mareno di Piave e Vazzola



E il contributo di



Per la partecipazione al convegno è previsto, al momento dell'arrivo, il versamento di 20 euro corrispondente alla quota associativa AMDZ. Il tesseramento dà accesso libero e gratuito a tutte le iniziative 2018.

E' gradita la prenotazione al seguente indirizzo:
zanchedi@libero.it

Centro Culturale Mareno di Piave

Piazza Municipio, 42

10 marzo 2018

ore 8.30/13.30

Organizzano le associazioni



ESONERO MINISTERIALE CONCESSO
Il MCE e Proteo Fare Sapere sono associazioni professionali riconosciute dal MIUR, quali soggetti qualificati per la formazione del personale ai sensi della direttiva 170/2016. L'iniziativa dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio. E' previsto il rilascio di un attestato per 5 ore di frequenza.

PRESENTAZIONE

"La scuola necessaria oggi è un luogo in cui si costruiscono gli apprendimenti attraverso la negoziazione dei significati, l'alternatività degli approcci, il dialogo pedagogico per il riconoscimento e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle strategie di elaborazione personali, che solo nell'ambito di gruppi possono trovare valorizzazione e possibilità di scelta e di espressione. Una tale scuola richiede di condividere un'idea di scuola: inclusiva, aperta al sociale, non chiusa sempre e solo fra quattro mura, laica, laboratorio di pensiero, liberatrice di creatività, un'idea purtroppo conclamata ma non messa in condizione di realizzarsi da parte dei nostri riformatori. Si realizza grazie alla scelta per una pedagogia della lentezza, di tempi adeguati di ascolto, di sospensione del giudizio, di osservazione partecipante, di un impianto artigianale e laboratoriale in spazi adeguati. E di riconoscimento sociale della sua funzione."



PROGRAMMA

8.15 Iscrizioni

9.00 Saluti delle associazioni e delle autorità presenti

9.15 Il bambino, la scuola, la città

Videointervista a **Francesco Tonucci**

Psicologo, ricercatore al CNR, coordinatore laboratorio internazionale "Città delle bambine e dei bambini"

9.45 Una scuola felice

Luciana Bertinato

Già insegnante di scuola primaria, fa parte della "Casa delle arti e del gioco" di Mario Lodi, è attiva nella Rete di Cooperazione Educativa

10.30 Pausa caffè

10.50 La scuola dell'uguaglianza

Christian Raimo

Insegnante, giornalista, scrittore

11.30 Palestra di botta e risposta: l'esperienza di dibattere

Con un dibattito sul tema "Il rap è musica?"

Sosterranno il pro e il contro due squadre di studenti dell'ISISS "Francesco Da Collo" di Conegliano.

Senofonte Nicolli

Dirigente scolastico, formatore, co-presidente dell'Associazione per una Cultura e la Promozione del Dibattito - ACPD

12.30 Che fare: quattro passi MCE per una scuola di qualità

Dibattito e conclusioni

Giancarlo Cavinato

Già dirigente scolastico, segretario nazionale del Movimento di Cooperazione Educativa- MCE

[Torna all'indice](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

INDICE CE N.1/2018

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

EDUCARE ALLA PACE
Diari di Scuola - Pedagogia istituzionale
Corrispondenza scolastica- Radio Garaventa

ANNO 67°, n. 1 / febbraio 2018

INDICE



Editoriale

Il Punto

- Vedere in modo diverso . *Conversazione con Carlo Rovelli*

Cristina Contri

di Franco Lorenzoni

Il Tema – Continuità e Discontinuità

- Una verità costruita insieme *Andrea Canevaro*
- Scuola di Pace *Josè Carrasso*
- Il difficile apprendistato della libertà *Oreste Brondo*
- La pace è come l'aria, *intervista a Flavio Lotti* *a cura di D. Canciani e G. Cavinato*
- L'educazione alla Pace oggi *Elisabeth di Luca*
- La pace ha bisogno di noi *Roberto Lovattini*
- Maestro ho un desiderio *Alberto Speroni*
- La Storia strumento di pace . *Conversazione con Antonio Brusa,* *di D. Memi Campana*
- Piccola antologia sulla pace *a cura di Lanfranco Genito*

Tracce d'autore

- Kim Thuy. Il viaggio, la memoria

a cura di Giuliana Manfredi

Il Mestiere

- Ma che lingua parlano a Genova?
- Radio Garaventa

Pia Basile

Mirko Barbieri

Lo Sfondo

- Processi educativi e diversità culturale

Fabio Dei

La Formazione

- Dichiaro aperto il Consiglio. Sulle tracce della pedagogia istituzionale *Marco Pollano*
- Esperienze di formazione. Didattica laboratoriale a Napoli
Nicola D'ambrosio, Ines Pepe, Daniela Politi, Annunziata Tancovi, Teresa Villacci

Sguardi

- Tra cocodrilli e madam

Maria Teresa Roda

Il Movimento

- Siamo tutti protagonisti. Jus soli, identità, cittadinanza *Segreteria nazionale del MCE*

Libri

- Alessandro Leogrande, la sua frontiera e la nostra *a cura di Giuliana Manfredi*
- Ci sono cose che si trovano solo perdendosi *a cura di Cristina Contri*
- Non c'è mai una sola storia *a cura di Oreste Brondo*

Cultura

- L'aquilone in...segue i Ladri di carrozzelle

Lanfranco Genito

BIBLIOTECA CASTELNUOVO

Apriamo la Biblioteca "Emma Castelnuovo"

parte del Centro di Documentazione del MCE (Movimento di Cooperazione Educativa)

a cui Emma ha lasciato tutti i suoi libri "di matematica e larga pedagogia"

martedì 27 febbraio 2018 ore 15- 18

martedì 27 marzo 2018 ore 15-18

martedì 15 maggio 2018 ore 15-18

La Biblioteca è collocata presso l'IIS "C.Darwin" di [via Tuscolana 388](#) a Roma (Metro A Furio Camillo)

Presso la Biblioteca è possibile consultare i libri, gli Atti di convegni, le riviste e se avete con voi una penna potete scannerizzare le pagine che vi interessano.

Con l'occasione, attraverso gli Armadi tematici e i materiali didattici, verrà illustrata a gruppetti la storia di Emma Castelnuovo, della sua ricerca, della sua attività a livello internazionale per l'insegnamento della matematica e per formare cittadini liberi e capaci di pensare.

Per ulteriori informazioni

consultare il sito www.mce-fimem.it alla voce Biblioteca Emma Castelnuovo

per qualsiasi altra informazione potete scrivere a lucilla.cannizzaro@gmail.com

Vi aspettiamo

Nicoletta Lanciano, Lucilla Cannizzaro, Carla Degli Esposti, Bruna Cavallaro, Daniela Valenti, Adriana Celentano, Agnese Racheli

[Torna all'indice](#)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

LETTERA DALLA RETE DI CE

Care amiche e cari amici,

La Rete di cooperazione educativa C'è speranza se accade @ sta continuando a camminare perseguendo:

1. L'impegno a mettere in rete le belle realtà formative italiane, facendo da cassa di risonanza del loro operato attraverso incontri e convegni intorno ai temi oggi significativi per far crescere in consapevolezza i futuri cittadini
2. La volontà di affermare con forza che **si può** fare una scuola in cui condividere culture, capacità e abilità differenti, cercando l'accordo tra le diverse esigenze e avendo come priorità l'accompagnamento di ogni bambino ad essere se stesso.
3. Il desiderio di condividere la convinzione che, prima di ogni altro interesse economico o politico, la scuola debba e possa formarsi e trasformarsi con l'obiettivo prioritario di formare adulti sociali, capaci sia di contribuire con le proprie competenze e con il proprio spirito al bene di tutti, sia di lasciare buone impronte su questa Terra.

Per noi, che siamo iscritti anche ad Associazioni, Movimenti o Metodi educativi, è importante che tutte queste organizzazioni siano presenti e camminino con la Rete, quindi siamo felici di poter inserire i loro loghi nel sito e di promuoverne le attività durante gli incontri che proponiamo.

Sentiamo però il bisogno, per correttezza e rispetto, di verificare ogni tanto se ciascuna di queste realtà è sempre d'accordo su questa nostra pratica. Con la presente vi chiediamo dunque di confermare la volontà di essere presenti nelle nostre comunicazioni (sito istituzionale, brochure convegni ecc.) oppure di inviare una richiesta di cancellazione.

Nello stesso tempo, vi invitiamo a sostenere il nostro impegno attraverso il tesseramento (10 euro per i singoli, 30 per le organizzazioni) e la diffusione del nostro logo e delle nostre iniziative, certi che l'obiettivo da raggiungere sia comune. Alleghiamo i moduli di associazione sia per i singoli che per le organizzazioni. Grazie della vostra attenzione e un cordiale saluto.

Il Coordinatore Nazionale
(Carlo RIDOLFI)

D. CAMPANA SUL CONVEGNO DI FIRENZE 'S.O.S. ITALIANO'

Sul convegno di Firenze SOS italiano, a cura del gruppo di Firenze, 3 febbraio 2018 (1)

Sabato 3 febbraio 2018 a Firenze, a cura del **Gruppo di Firenze**, si è svolto il convegno **“SOS italiano: una scuola più efficace nell'insegnamento della nostra lingua.”**

Giusto un anno fa, nel febbraio del 2017 il Gruppo aveva guadagnato le prime pagine dei giornali con il documento: **“Saper leggere e scrivere: una proposta**

contro il declino dell'italiano a scuola", sottoscritto da 600 prestigiosi professori, storici, intellettuali, insegnanti.

La **"lettera dei '600"** ha ricevuto anche reazioni critiche autorevoli, come quella della prof.ssa **Maria G. Lo Duca**, sostenuta da altrettanti studiosi e esponenti del mondo della scuola e della cultura, nonché la giornata di studio del GISCEL di Bologna del marzo 2017 **"Capire le parole. La lezione di Tullio De Mauro"**.

Nel presentare i lavori **Gioietta Pietroniro** di "Firenze magnifica" ha esordito dicendo che di fronte all'evidente declino della lingua italiana, non si deve dimenticare l'ortografia, si deve difenderla la lingua dagli influssi esteri e così via. Una premessa non incoraggiante.

Sia **Paolo Ermini**, direttore del Corriere fiorentino, sia **Domenico Petruzzo** direttore generale dell'USR Toscana, hanno sostenuto che i mali che affliggono la lingua dipendono dal lassismo che si è insinuato nella scuola, nonché dalla presenza dei non italofoeni, dal fatto che "invece di attuare una licealizzazione di massa, alla fine abbiamo professionalizzato i licei". Petruzzo in particolare ha sostenuto che i licei devono essere esonerati dall'ASL (alternanza scuola lavoro) che va lasciata agli Istituti tecnici e professionali, che non fanno "cultura", bensì addestrano al lavoro (!). Più articolato, ma sostanzialmente su questa linea, **Giorgio Ragazzini** del Gruppo di Firenze, ha ricordato che in Finlandia ci sono continui esami, ha sostenuto che i compiti a casa sono necessari, ha lamentato che i ragazzi scrivono in stampato, e altri tematiche ormai quasi canoniche del repertorio dei critici della scuola di massa e lodatori della buona "scuola d'una volta", ma soprattutto ha rimproverato alla presunta corrente "progressista" di aver evocato il fantasma della severità, in funzione di una pretesa diffusa bonaria accondiscendenza. "Severità è serietà!" ha ammonito invocando a sua difesa nientemeno che il "nemico" dichiarato, il fondatore involontario del "donmilanismo", don Milani stesso. "Lettera a una professoressa", ha ricordato, dice che se all' "esame di licenza media il ragazzo non sa ancora leggere e scrivere farà bene a bocciarlo".

Ragazzini, però, citando temerariamente questo passo s'è ben guardato dal sottolineare come a questa affermazione Milani affiancasse la rivendicazione di requisiti educativi e didattici estremamente rigorosi e severi.

A riequilibrare la contesa **Claudio Marazzini**, presidente dell'Accademia della Crusca, con una relazione dal titolo: **"Amici e nemici dell'italiano: la situazione nella scuola di oggi"**.

Sia il Gruppo autore dell'appello, sia i suoi critici – ha sostenuto – sono amici dell'italiano. Dunque, che fare? I '600 denunciano rischi di incuria, a livello grafico, morfologico e sintattico, di intrusione di elementi stranieri, di americanizzazione. Dalla parte opposta ci sono coloro – **GISCEL e scuola di De Mauro** – che danno della situazione dell'italiano una visione meno allarmistica e rivendicano una didattica più aperta, lontana dalle tradizionali pratiche di svalutazione dello studente, che lo allontanava dallo studio e lo intimoriva, più attenzione al parlato. Questa scuola ha fatto dell'italiano, della lingua, un tema centrale di costruzione del cittadino italiano. Una ricognizione del **PISA-ISFOL 2013** mostra l'Italia al penultimo posto per la competenza in matematica e all'ultimo posto per literacy. Già De Mauro aveva discusso di questo nel suo lavoro **"Storia linguistica dell'Italia dal**

1947 ad oggi”.

Inoltre commentando in modo decisamente favorevole la recente **sentenza della Corte Costituzionale** che impone di mantenere l'italiano negli studi universitari degli atenei italiani, ha sconsolatamente rilevato come questa sentenza abbia sollevato un coro di proteste da parte di numerosissimi professori universitari e operatori culturali anche di grande responsabilità.

La fiducia nell'italiano sta declinando nella classe dirigente italiana che, ancorata a tenaci visioni monolinguistiche, stenta ad accettare il fatto che il futuro è nel plurilinguismo. Si tratta di mantenere e rafforzare la dignità linguistica dell'italiano come lingua colta, anche tenendo conto di come sia impregnata di cultura storicistica, caratteristica e forza specificamente italiana. Se l'italiano si ritira dal terreno scientifico e dal linguaggio alto della ricerca è destinato al declino.

Valeria Angelini ha portato la sua testimonianza di insegnante di scuola primaria a **Scuola-città Pestalozzi**. Ha insistito sull'importanza dell'insegnamento della scrittura in corsivo come ingrediente fondamentale nello sviluppo cognitivo del bambino.

Michele Zappella, ha rilevato come negli ultimi anni si riscontri nelle scuole di ogni grado un aumento vertiginoso di diagnosi di dislessia e di deficit di attenzione con o senza iperattività. Ha messo in guardia sul rischio sempre più concreto che la scuola venga espropriata della sua funzione didattica e pedagogica di “insegnare a leggere, scrivere e far di conto”, da parte di una diagnostica pervasiva e qua e là incontrollata. C'è confusione nell'individuare difficoltà di origine socioambientale o neurobiologica. La nostra normativa non distingue fra dislessia a base neurobiologica e difficoltà per quanto forti, nella lettura e scrittura, su base ambientale e educativa, ondeggia sulla problematica della prevenzione. Lo si vede anche nella differenza fra **le linee guida del 2011** in cui per la scuola dell'infanzia di raccomanda di “non precorrere le tappe dell'insegnamento della lettoscrittura” e **quelle del 2016**, dove si scrive che occorre “individuare i casi sospetti”. Il caso della bambina che le maestre dichiaravano dislessica e che cambiando classe ha trovato un'altra maestra e ha imparato benissimo. Zappella ha poi messo in guardia dall'uso improprio del termine inclusione, che può mascherare un “prendiamo tutti dentro senza attenzione alle diversità e delle caratteristiche dei ragazzi” in funzione invece dell'uso del termine “integrazione” che indica che a ciascuno ragazzo “sia offerto il meglio per lui”.

Luca Serianni, Coordinatore della **Commissione ad hoc nominata dalla Ministra Fedeli** proprio in séguito all'appello, che ha prodotto il documento di orientamento per la predisposizione della prova di italiano per il primo ciclo, ha trattato delle **“Possibili linee guida d'intervento per potenziare l'apprendimento della lingua italiana”**. Bisogna insistere sullo studio del lessico, che non si assorbe facilmente dalla lettura, insistere sui diversi campi semantici delle parole, e ha sostenuto che l'ortografia deve stabilizzarsi sostanzialmente alla fine della primaria. I connettivi e la punteggiatura hanno un ruolo fondamentale e trasversale per lo sviluppo della capacità di pensare.

N.B. Il 'gruppo di Firenze' ovviamente NON E' il gruppo MCE di Firenze ma il

[Torna all'indice](#)

MIUR e POLITICA SCOLASTICA

RAPPORTO DISPERSIONE

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL RAPPORTO](#)

RAPPORTO SUL CONTRASTO DEL FALLIMENTO FORMATIVO

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL RAPPORTO](#)

EDUCAZIONE E CAMBIAMENTO - BOTTERO

Il periodo elettorale è probabilmente quello più adatto per ragionare sulle riforme possibili, anche nella scuola. Mi sono permesso dunque di scrivere un documento in cui, dopo un'analisi dell'attuale situazione del sistema formativo, formulo alcune proposte di intervento. Nel documento elenco solo alcuni interventi. Non sono tutti quelli necessari ma certamente si tratta di punti qualificanti. Le proposte si collocano nel quadro di una generale revisione del modello aziendalista che sta gradualmente modificando la scuola pubblica.

Il documento, insieme ad altri, è anche disponibile sul sito alla pagina [ATTUALITÀ E POLITICA DELL'EDUCAZIONE](#)

Un cordiale saluto a tutte/i

Enrico Bottero

<https://www.enricobottero.com>

AUTONOMIA SCOLASTICA

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO IN FORMATO PDF](#)

SISTEMA ZEROSEI

ANSA/ Scuola: Consiglio dei ministri: via libera a piano per istruzione 0-6 anni

Fedeli "nuovo sistema è vera svolta culturale"

(ANSA) - ROMA, 11 DIC - Via libera definitivo, oggi, in Consiglio dei Ministri, al Piano nazionale pluriennale di azione per la promozione del sistema integrato di istruzione da 0 a 6 anni.

Nel Piano sono contenuti principi e regole per dare seguito a una delle principali novità previste dalla Buona Scuola che, per la prima volta, ha sancito la nascita di un sistema integrato di istruzione per la fascia 0-6 anni, stanziando risorse specifiche per il potenziamento dei servizi offerti alle famiglie, per l'abbassamento dei costi sostenuti dai genitori, per garantire ai bambini "pari opportunità di educazione, istruzione e cura, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche e culturali".

"Il sistema integrato 0-6 anni rappresenta un cambiamento culturale importante, una vera svolta che mette al centro i diritti dei più piccoli. Le istituzioni, d'ora in poi, lavoreranno insieme, con risorse certe e regole condivise, per offrire alle famiglie - dichiara la ministra Fedeli - strutture e servizi ispirati a standard uniformi su tutto il territorio nazionale, per aumentare i servizi e sostenere i genitori, per dare alle bambine e ai bambini maggiori opportunità di accesso a un'istruzione di qualità fin dalla nascita. Quando a gennaio abbiamo deciso di portare avanti i decreti attuativi delle leggi 107 lo abbiamo fatto nella consapevolezza che sono una parte estremamente qualificante della riforma. E il decreto sul sistema 0-6 anni ne è una chiara dimostrazione".

Il Piano è stato approvato oggi sulla base di quanto previsto da uno dei decreti attuativi della Buona Scuola (decreto legislativo 65 del 2017) e contiene gli obiettivi strategici del nuovo sistema: il 33% di copertura della popolazione sotto i 3 anni di età, la presenza di nidi in almeno il 75% dei Comuni, la qualificazione universitaria per le insegnanti dei nidi, la formazione in servizio per tutto il personale, il coordinamento pedagogico fra nidi e scuole dell'infanzia, la riduzione delle rette.

Per il primo anno di attuazione sono stati già stanziati 209 milioni (saranno 239 milioni a regime), i cui criteri di riparto hanno avuto il via libera in Conferenza Unificata lo scorso 2 novembre e che, dopo il via libera di oggi, saranno assegnati

agli Enti Locali, sulla base della programmazione già fatta pervenire dalle Regioni.
(ANSA).

FORMAZIONE OPERATORI 0-6

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO IN FORMATO PDF](#)

DECALOGO USO DISPOSITIVI

DIECI PUNTI PER L'USO DEI DISPOSITIVI MOBILI A SCUOLA BYOD - BRING YOUR OWN DEVICE

1. OGNI NOVITÀ COMPORTA CAMBIAMENTI.

Ogni cambiamento deve servire per migliorare l'apprendimento e il benessere delle studentesse e degli studenti e più in generale dell'intera comunità scolastica.

2. I CAMBIAMENTI NON VANNO RIFIUTATI, MA COMPRESI E UTILIZZATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPRI SCOPI.

Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione.

A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali.

3. LA SCUOLA PROMUOVE LE CONDIZIONI STRUTTURALI PER L'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI.

Fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD).

Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola.

4. LA SCUOLA ACCOGLIE E PROMUOVE LO SVILUPPO DEL DIGITALE NELLA DIDATTICA.

La presenza delle tecnologie digitali costituisce una sfida e un'opportunità per la didattica e per la cultura scolastica.

Dirigenti e insegnanti attivi in questi campi sono il motore dell'innovazione. Occorre coinvolgere l'intera comunità scolastica anche attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.

5. I DISPOSITIVI DEVONO ESSERE UN MEZZO, NON UN FINE.

È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi.

Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa.

6. L'USO DEI DISPOSITIVI PROMUOVE L'AUTONOMIA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

È in atto una graduale transizione verso situazioni di apprendimento che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la responsabilità di studentesse e gli studenti. Bisogna sostenere un approccio consapevole al digitale nonché la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

7. IL DIGITALE NELLA DIDATTICA È UNA SCELTA: STA AI DOCENTI INTRODURLA E CONDURLA IN CLASSE.

L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni.

8. IL DIGITALE TRASFORMA GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

Le possibilità di apprendere sono ampliate, sia per la frequentazione di ambienti digitali e condivisi, sia per l'accesso alle informazioni, e grazie alla connessione continua con la classe. Occorre regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso, anche per imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico.

9. RAFFORZARE LA COMUNITÀ SCOLASTICA E L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE.

È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso dei dispositivi personali. Le tecnologie digitali devono essere funzionali a questa collaborazione.

Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.

10. EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE È UN DOVERE PER LA SCUOLA.

Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

CLASSI GHETTO

L'INTOLLERABILE ACQUIESCENZA VERSO LE CLASSI GHETTO

“Gandhi non dava ragione a uno ma a due”. L'affermazione è di Emilia e l'ha proposta mercoledì, mentre in quinta elementare stavamo raccogliendo frasi per costruire un testo collettivo sul profeta della nonviolenza, a cui avevamo dedicato due settimane di ricerche.

Può apparire esagerato, forse, ma credo che avere la capacità di mettere radicalmente in discussione la didattica abbia a che vedere con il futuro del nostro paese. Si tratta di capire, infatti, quando e come si abbia il coraggio di “dare ragione a due”, cioè di accettare che su questioni delicate e profonde come la religione o il nostro modo di porci nei confronti della vita si possa tollerare la compresenza di punti di vista diversi e, ancor più, provare a crescere alimentandoci delle tante diversità che ci circondano.

La democrazia ha il suo fondamento nel far dialogare e tenere insieme opinioni distinte, ma il problema è che non ci può essere vera democrazia se non c'è pari ascolto e dignità per tutti.

E allora dobbiamo domandarci, con lucidità e spietatezza, quanta democrazia reale abiti le nostre scuole quando ragazze e ragazzi vengono separati in sezioni che riconfigurano, dentro l'edificio scolastico, le gerarchie sociali che tanto peso hanno fuori da quelle mura.

Sto parlando di una questione molto concreta di cui si tende a tacere, cioè del fatto che in troppe scuole di ogni ordine e grado ci sono sezioni in cui vengono iscritti figli di genitori che tengono molto alla formazione, e hanno modo di far valere e prevalere le loro ragioni, e in altre e sezioni vengano relegati allievi che, agli occhi di alcuni insegnanti, appaiono più problematici perché stranieri o portatori di disabilità o di altre forme di disagio. Di fatto sono vere e proprie *classi ghetto*, presenti soprattutto al sud e nei quartieri disagiati delle grandi città. Recenti dati raccolti dall'Invalsi ci dicono che quasi il 40% delle scuole pratica queste intollerabili discriminazioni e nessuno sembra far nulla.

Quando a luglio denunciai con una lettera aperta a Valeria Fedeli questo stato di cose, comprovate da un ente che lavora per il MIUR, la Ministra rispose in modo sollecito, riconoscendo la gravità della situazione, ma non si ha notizia che poi abbia preso i provvedimenti necessari per ostacolare tale pratica incostituzionale.

Si tratta di una questione complessa all'origine della quale ci sono responsabilità molteplici. Da un lato alcuni professori, spesso nella scuola da più anni, cercano di “scegliere” i loro alunni, dall'altro alcuni genitori pensano sia loro diritto difendere il loro privilegio sociale non mescolando i loro figli con chi ai loro occhi vale meno. In mezzo dirigenti scolastici poco coerenti ed audaci, si rendono complici di questa palese ingiustizia, giustificando il loro operare col solito motivo che si è sempre fatto così.

La scuola italiana cova al suo interno spinte totalmente divergenti. Da un lato è stata certamente il luogo pubblico di maggiore integrazione dei figli degli immigrati e, prima in Europa, da 40 anni accoglie alunni portatori di disabilità, dall'altro tollera al suo interno situazioni in cui vengono messe in atto discriminazioni inaccettabili.

Dietro questo malcostume antidemocratico c'è tuttavia un nodo culturale sul quale chiunque abbia a cuore l'innovazione didattica è bene rifletta. Siamo certi che lavorare in classi omogenee migliori la costruzione di quelle competenze di cittadinanza che siamo chiamati a costruire con ragazze e ragazzi? Dati internazionali ci dicono che abitare per anni lo stesso spazio con ragazzi portatori di disabilità sviluppa notevolmente le capacità sociali. Non solo, quando insegnanti capaci sanno organizzare un contesto realmente inclusivo, anche sul terreno degli apprendimenti si può trarre grande giovamento dalla presenza in classe di chi

incontra difficoltà di varia natura. E allora perché una classe che raccolga allievi con provenienze etniche e linguistiche varie e difformi non potrebbe costituire un terreno propizio alla costruzione delle conoscenze? Certo, la composizione disomogenea che caratterizza tanta parte delle nostre classi richiede, da parte di noi insegnanti, sforzo, creatività e una grande capacità di metterci in gioco. Ma non è proprio questa la sfida culturale più rilevante del nostro tempo?

Franco Lorenzoni

Articolo pubblicato il 14 dicembre 2017 su Origami, supplemento de La Stampa.

PARODI - CLASSI CLASSISTE

A PROPOSITO DI CLASSI CLASSISTE OVVERO DELLA PEDAGOGIA SEGREGAZIONISTA

La nostra scuola dovrebbe garantire pari opportunità, riconoscimento delle differenze, inclusione; dovrebbe agevolare l'accesso all'istruzione soprattutto delle fasce “deboli”, recuperare lo svantaggio culturale; dovrebbe adottare misure volte a sostenere chi sia più bisognoso, in maggiore difficoltà...

Purtroppo non è così...

Siamo ultimi in Europa (dati Ocse) per capacità di compensare le diseguaglianze culturali tra ricchi e poveri: fanno meglio di noi anche Romania, Bulgaria e Ungheria.

In altre parole, il vero motore del successo formativo degli studenti è rappresentato dalla condizione economico-culturale delle famiglie.

In altre parole, la scuola non funziona come “ascensore sociale”, è diventata un moltiplicatore di diseguaglianze: promuove gli studenti di famiglie colte e abbienti.

In altre parole, la scuola serve a chi ne ha meno bisogno; funziona come l'ospedale al contrario di cui parlava don Milani: cura i sani e “respinge” i malati.

In altre parole, si aggrava il carattere censitario di un servizio che dovrebbe essere aperto a tutti e che invece emargina proprio chi nella scuola potrebbe trovare la sola opportunità di affrancamento e di emancipazione.

Non va meglio, infatti, per quanto riguarda l'abbandono scolastico - ma sono gli studenti che abbandonano la scuola o è la scuola che abbandona gli studenti (più deprivati)?

L'analisi dei RAV (Rapporti di autovalutazione) delle scuole fotografa un fenomeno

in crescita, con picchi preoccupanti al Sud.

I dati diffusi dal Ministero, riferiti al biennio 2013/2014 e 2014/2015, indicano che, ogni anno, oltre 50 mila gli studenti di scuola media e superiore smettono di frequentare le lezioni, si sottraggono all'obbligo scolastico, non completano gli studi.

L'emorragia non risparmia neppure i licei. Nel 2013/2014 hanno abbandonato 9.150 studenti; l'anno successivo oltre 10.300: in soli 12 mesi, il fenomeno è cresciuto di 12 punti e mezzo.

Questo il quadro generale, desolante, per la condizione di degrado del nostro sistema di istruzione, nel quale devono essere collocati gli episodi, inqualificabili, verificatesi nei giorni scorsi.

Sullo scandalo della "pubblicità regresso" dei licei segregazionisti molto si è detto, e sarebbe inutile esprimere ulteriore biasimo. È però necessario interrogarsi sul significato di un'operazione palesemente immorale, all'apparenza inammissibile, anzi inconcepibile: se un liceo si presta a una simile efferatezza, è segno (appunto) che ritiene di potersi in tal modo accreditare. Detto altrimenti, per attrarre iscrizioni si vanta una prerogativa ritenuta appetibile: da noi solo studenti di pura "razza italiana" e di "sana e robusta costituzione fisica"; selezione che, si dichiara spudoratamente, garantisce una migliore qualità dell'insegnamento e dunque una maggiore preparazione riservata ai "prescelti".

Chi scriva simili nefandezze ritiene di poter intercettare un bisogno che reputa diffuso, non in base a un estemporaneo e solitario delirio eugenetico ma, trattandosi di docenti e dirigenti scolastici, in "virtù" di un ragionamento, di un calcolo ponderato e condiviso.

Da cui l'inquietante interrogativo: possibile che un richiamo siffatto risponda a una domanda reale e più o meno malcelata o addirittura esplicitamente rivendicata?

Se fossimo in un Paese civile, le aule di tali istituti dovrebbero svuotarsi rapidamente. Ma i genitori degli studenti che li frequentano ne saranno davvero indignati? Eleveranno vibrante proteste o ne saranno invece rassicurati?

Al di là dei provvedimenti di competenze degli organi preposti, la vocazione "esclusiva" di queste scuole è e resterà chiarissima: fuori gli immigrati e i diversamente abili.

Per capire in quale stato (civile, etico, pedagogico) versi il belpaese non resta che attendere i dati relativi alle iscrizioni degli istituti benemeriti, sperando non trovi conferma il celeberrimo detto andreottiano: "A pensare male si fa peccato ma si sbaglia raramente".

[Torna all'indice](#)

FIMEM e RIDEF



LETTERA DI BENVENUTO



Goteborg febbraio 2018

Salve amici di Freinet di tutto il mondo. Siamo pronti ad accogliervi a Ljungskile per la prossima Ridef.

Vi invitiamo ad iscrivervi sul sito www.ridef.one

Il sito web è in inglese, francese, spagnolo.

Abbiamo appena completato la scheda di iscrizione: l'abbiamo verificata più volte ed è funzionante.

Se avete dei problemi, non esitate a contattarci.

Sul sito c'è **una pagina per le news**, che sarà aggiornata continuamente fino all'inizio della RIDEF e durante l'evento con informazioni e documenti.

Da questa pagina potete collegarvi ai social media.

La segreteria del gruppo svedese ha chiesto al governo un aiuto nella gestione dei visti.

C'è una pagina dedicata ai visti con informazioni e documenti. Se avete bisogno dei visti, possiamo inviarvi una lettera di invito personale.

Sulla pagina relativa ai laboratori si possono trovare i laboratori già comunicati e potete aggiungere altre proposte compilando l'apposito modulo.

Se avete bisogno di ulteriori chiarimenti, non esitate a inviare una mail a info@ridef.one

Speriamo che apprezziate il nuovo sito ridef.one che potrà essere utilizzato dal Québec e dal movimento marocchino per le prossime Ridef.

Fateci sapere se trovate inesattezze o se desiderate fornirci suggerimenti.

Restiamo in attesa di un vostro gentile riscontro. Fateci sapere quanti partecipanti del vostro paese saranno presenti nel 2018.

Saluti da parte della segreteria del movimento svedese

Freinetrörelsen i Sverige Kooperativet Arbetets Pedagogik, KAP:

Inger Nordheden, Mats Ericsson, Ulf Pålsson, Mia Vävare and David Almlöf

In collaborazione con Arnout Vandecappelle & Katrien Nijsl (Belgio), Gabriella Varaldi (Uruguay), Mariel Ducharme (Canada), Patricia Despaquis (Francia), Lena Alexandersson e Joel Sandlund (Svezia), che hanno dato un enorme contributo alla traduzione e all'organizzazione di tutte le informazioni.

ATTENZIONE LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO ENTRO IL 31 MARZO

PLANNING RIDEF

Programme Ridef 2018 Ljungskile									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	samedi 21/07	dimanche 22/07	lundi 23/07	mardi 24/07	mercredi 25/07	jeudi 26/07	vendredi 27/07	samedi 28/07	dimanche 29/07
7.00-9.00		colazione	colazione	colazione	colazione	colazione	colazione	colazione	colazione
9.00-12.00	registrazione	atelier lungo	atelier lungo	atelier lungo	escursioni	atelier lungo	atelier lungo	Preparazione Presentazioni	Check out Check in post Ridef
12.00-14.00	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo		pranzo	pranzo	pranzo	
14.00-15.30	Atelier corto Drop - in	Conferenza Dr Ann S Pihlgren discussione socratica dei workshops	atelier corto	atelier corto		atelier corto	atelier corto	esibizione degli atelier	
15.30-17.00			atelier corto	atelier corto		atelier corto	atelier corto		
17.00-19.00	Cerimonia d'apertura	Assemblea generale	Tavola rotonda	assemblea generale discussione gruppi di lingua		Discussione gruppi di lingua	Assemblea generale	valutazione	
19.00-20.30	Festa multiculturale	cena	cena	cena		cena	cena	arrivederci	
20.30-23.00		attività serale	attività serale	attività serale	attività serale	attività serale	attività serale		

N. MALDERA - DAL CA FIMEM

Sul sito <http://www.ridef.one> ci sono tutte le informazioni che riguardano la prossima Ridef.

Ci sono già molte iscrizioni.

Il tema, come sapete, è quello della Comunicazione che è un buon tema perché lascia spazio a molti percorsi e laboratori.

Io spero che ci sarà una partecipazione italiana capace di creare occasioni di dialogo di confronto e di problematizzazione. C'è molto bisogno di ragionare in termini di "invarianze", come diceva Freinet, per essere insegnanti autorevoli e "moderni"!

Non sarà affatto facile avere la partecipazione delle molte voci del movimento.

In molte nazioni c'è guerra, carestie, povertà, ecc.

Per gli amici africani non sarà affatto facile entrare in Europa (La Svezia ha la

propria ambasciata solo in Nigeria) perché molte ambasciate, compresa la nostra, non rilasciano facilmente il visto di ingresso. Il Cameroun dovrà passare dall'ambasciata italiana, il Senegal da quella francese (e forse gli andrà bene!), la Costa d'Avorio da quella spagnola, ecc.

Dopo l'affluenza massiccia della scorsa Ridef a Dogbo, è molto difficile e triste sapere che non sarà possibile, a molti di loro, partecipare alla RIDEF.

Nel CA in questo momento si discute sugli aiuti economici, si tira una coperta corta... e si cerca di capire come fare per facilitare il loro ingresso.

È stato importante avere uno sguardo sugli aspetti della cooperazione internazionale e sugli aspetti della formazione per scambiare qualche ragionamento.

Sarebbe interessante avere le voci di tutti i continenti.

Nell'attuale CA, inoltre, è importantissimo conoscere un francese fluente nella scrittura, per me è stato difficile tener testa alle e- mail continue (un flusso costante).

Nuccia Maldera

DA FIMEM - BORSA FONDAZIONE BENAIGES

REGOLAMENTO PER LA BORSA DI STUDIO “Antoni Benaiges”

Articolo 1. finalità

Questo invito è fatto dalla FIMEM e organizzato in collaborazione con l'Associazione Antoni Benaiges e il MCEP. Il suo scopo è quello di premiare e sostenere finanziariamente progetti sulla pedagogia Freinet, realizzati da professionisti della ricerca educativa, indipendentemente dal loro livello di istruzione.

Articolo 2. Modalità

La Borsa può essere assegnato a 3 diversi tipi di progetti:

a) Progetti di ricerca (che sono già iniziati o devono cominciare)

Criteri: per essere accettati, i progetti devono:

1-essere originali

2: trattare la pedagogia Freinet da una prospettiva storica, un approccio teorico o un'analisi della propria pratica corrente

3- essere scritto o : in castigliano, inglese o francese

4- presentare un testo tra 30 e 150 pagine, con una sintesi iniziale di almeno 4000

caratteri (spazi inclusi)

5 prevedere i costi.

b) Pubblicazione di ricerche già svolte

Criteri: per essere accettata, la ricerca deve:

1-essere originale e non pubblicato

2: trattare la pedagogia Freinet da una prospettiva storica, un approccio teorico o un'analisi della sua pratica corrente

3-essere scritto in castigliano, inglese o francese

4-presentare un testo comprendente almeno 50 pagine, con una presentazione iniziale di almeno 4000 caratteri (spazi inclusi)

5 prevedere i costi previsti

c) Pratiche di insegnamento o di formazione (durata di 3 mesi)

Criteri: per essere accettati, le pratiche devono:

1. presentare un progetto esplicativo con la giustificazione teorica appropriata (massimo di 50 pagine).

2. Avere una lettera di raccomandazione dal Movimento o Gruppo Nazionale al quale il richiedente appartiene per approvare la sua candidatura

3. essere accompagnato da una lettera di accettazione da una scuola o da un centro pedagogico Freinet in cui si svolgeranno queste pratiche

4.impegnarsi a sviluppare e pubblicare un memorandum (minimo 100 pagine)

5- prevedere i costi

Art. 3. Presentazione delle candidature

Il candidato interessato deve inviare la sua domanda (formato pdf) con oggetto "Antoni Benaiges Fellowship", al seguente indirizzo e-mail: b.benaiges@gmail.com

Allegare il curriculum con nome, indirizzo, numero di telefono e indirizzo e-mail. Se la domanda è collettiva, ogni persona dovrà fornire queste informazioni.

Nel caso di pratiche di insegnamento o di formazione (tipo di progetti "c"), deve essere allegata una lettera di raccomandazione del Movimento FIMEM (o del gruppo nazionale) a cui appartiene il richiedente e una lettera di accettazione.

Art. 4. Dotazione finanziaria

La borsa di studio prevede un massimo di 2000 euro che possono essere assegnati a uno o più progetti. La somma verrà stabilita in base al budget previsto per ciascun progetto.

La borsa di studio sarà assegnata per un anno e una volta a persona. La scadenza per la presentazione delle domande è **il 1 ° marzo 2018**

Art. 5. Criteri

La pertinenza accademica, l'originalità, i fattori innovativi e la qualità dell'argomentazione teorica degli autori saranno particolarmente apprezzati, indipendentemente dal tipo di progetto,

Art. 6. Monitoraggio di progetti vincitori di premi

Ricerca

Non appena sarà nota la decisione della giuria, verrà pagata la metà della somma assegnata. L'altra metà sarà assegnata al beneficiario della borsa di studio non appena i risultati della ricerca (20 pagine entro un massimo di un anno) saranno stati presentati alla giuria.

Prima pubblicazione di una ricerca

I pagamenti premium saranno effettuati dopo la pubblicazione.

Progetti di formazione

Una volta che la decisione della giuria è nota, verrà pagata la metà dell'importo assegnato. Entro un massimo di un anno, una giuria che evidenzierà l'uso delle pratiche sarà presentata alla giuria. A seguito di questa presentazione, verrà pagata l'altra metà della borsa di studio.

Art. 7. La giuria

La giuria sarà composta da un massimo di 5 persone (o 3 permanenti e 2 sostituti) I membri della giuria della borsa di studio di Benaiges saranno nominati dalle seguenti 3 organizzazioni:

- **L'associazione scolastica di Benaiges**
- **Il movimento cooperativo della scuola popolare (MCEP)**
- **La Federazione internazionale dei movimenti della scuola moderna (FIMEM)**

La decisione della giuria è definitiva e la giuria può dichiarare il premio non assegnato.

Articolo 8. Nozioni di base

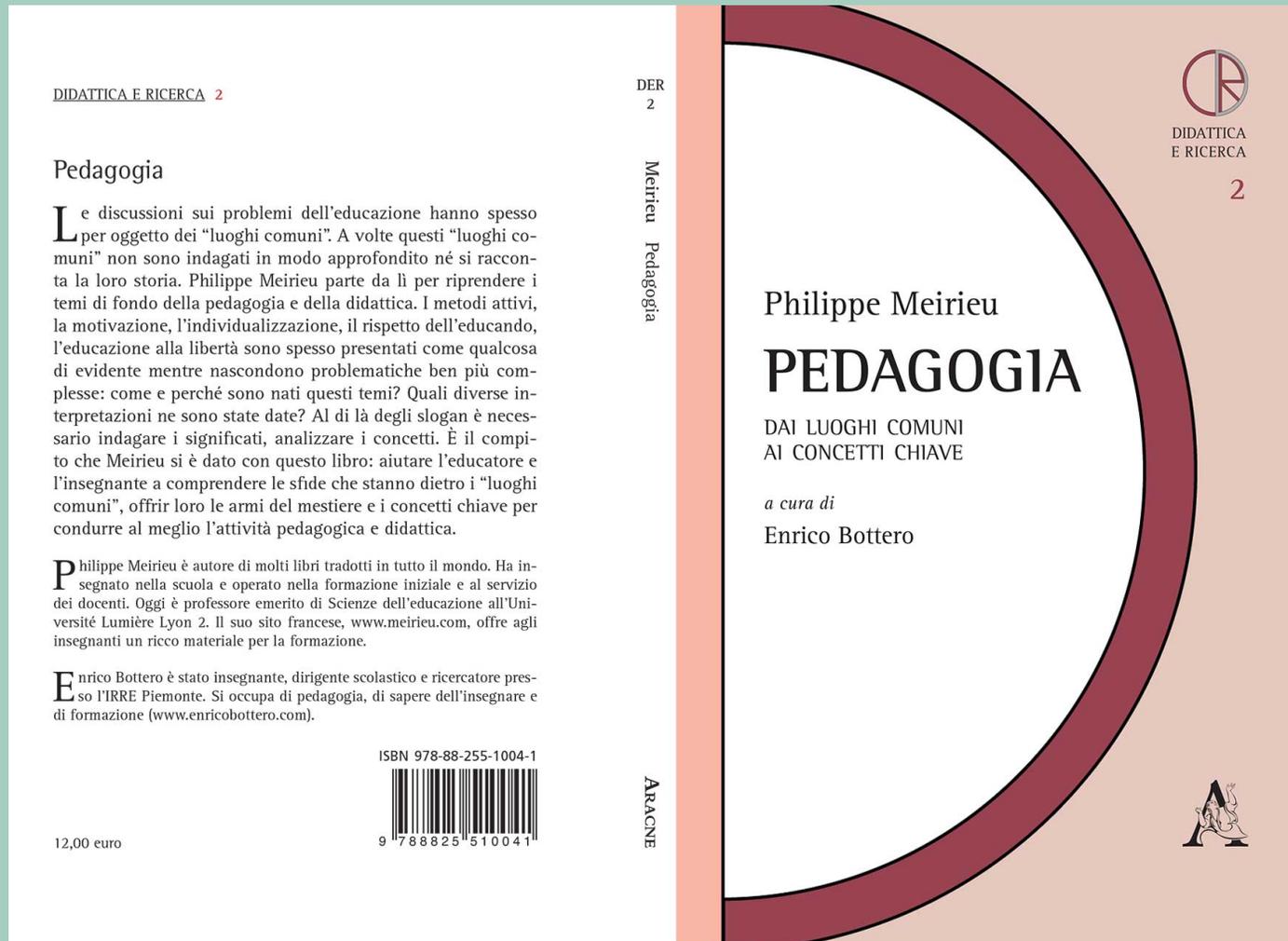
L'adesione alla borsa di studio implica l'accettazione di questi articoli e delle decisioni della giuria non previste al momento della stesura di questo regolamento.

[Torna all'indice](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

PH. MEIRIEU PEDAGOGIA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



[CLICCA QUI PER SCARICARE L'INDICE](#)

DONNE E SCIENZA

[CLICCA QUI PER SCARICARE LA LOCANDINA DELLA PROIEZIONE DEL FILM](#)

DAL TAVOLO PER LA PACE

2018: UN ANNO CONTRO LA RASSEGNAZIONE

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO IN FORMATO PDF](#)

LA GENERAZIONE CERTIFICATA RIVISTA "CONFLITTI"

DAL CENTRO PSICOPEDAGOGICO PER LA PACE DI PIACENZA

È uscito il nuovo numero della rivista Conflitti "La generazione certificata".

Nel dossier "Certificare i bambini non è la soluzione" trovi l'articolo del neuropsichiatra infantile Michele Zappella "La scuola e l'epidemia di certificati" e del neurobiologo Alberto Oliverio "La coesione educativa può fare la differenza".

Tra le rubriche da non perdere L'opinione di Daniele Novara, Il graffio di Raffaele Mantegazza sull'uscita da scuola dei ragazzi e Adolescenti in arrivo di Paola Cosolo Marangon sul tema della dipendenza da videoschermi.

CONVEGNO "LA LEZIONE NON SERVE"

Convegno Nazionale Cpp - Sabato 14 aprile a Milano

La lezione non serve

La scuola come comunità di apprendimento

Il Convegno Nazionale Cpp è un'occasione, rivolta a insegnanti, educatori, genitori e a tutti coloro che desiderano un cambiamento nei metodi educativi.

Hai tempo fino al 15 febbraio partecipare con la quota promozionale di 70€.

Gli insegnanti possono utilizzare la Carta del Docente.

È possibile attivare convenzioni con enti pubblici e privati.

Sede: Teatro Carcano in Corso di Porta Romana 63 a Milano.

Info: convegno@cphp.it 3510439419

SEGNALA LA TUA PARTECIPAZIONE

Nei prossimi giorni aggiungeremo interviste e video sul tema del convegno nelle pagine dedicate del sito CPP.

Sono già disponibili le interviste a Silvia Vegetti Finzi e Alberto Oliverio e i video con Daniele Novara sulla lezione frontale, la valutazione evolutiva e il laboratorio maieutico

[Scopri il calendario completo dei corsi CPP](#)

[Visita il calendario degli eventi](#)

NEWS - LAICITÀ DELLA SCUOLA

[CLICCA QUI PER SCARICARE LA NEWS IN FORMATO PDF](#)

CONCORSO ASSOCIAZIONE "ARTE"

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO CON TUTTE LE INFORMAZIONI](#)

[Torna all'indice](#)

PER NON DIMENTICARE



Verità per Giulio Regeni

Per informazioni e contatti:

mceroma@tin.it | mce-ve@virgilio.it | cavinatogc@alice.it

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)

This email was sent to donatellamerlo@icloud.com
[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)
MCE Fimem · Via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma · Roma, ROMA 00185 · Italy

MailChimp.